

# «ITALIA, È SOLO L'INIZIO»

## NEXT GEN, ATP FINALS E DAVIS

## IL NOVEMBRE DI BARAZZUTTI

## «DURA PER GLI AVVERSARI»

### «IL MOMENTO È FELICE E IL FUTURO È ROSEO»

**PIERO GUERRINI**

Si avvicina un novembre caldissimo e non parliamo di surriscaldamento climatico, ma di tennis italiano. Tre settimane da protagonisti, è l'auspicio. Si comincia dal 5 al 9 con le Next Gen Finals milanesi per finire con le finali della nuova Davis che non sarà bella ma intanto ci siamo, Tre settimane di fuoco per capitano Corrado Barazzutti.

#### Barazzutti si annuncia un intenso finale di stagione per lei e gli azzurri.

«Per i ragazzi sicuro, ma anche per me che comincio da Vienna e Basilea. È chiaro che è un momento felice, estremamente positivo per il nostro tennis. Abbiamo due giocatori in corsa per le **Atp Finals**, una sana rivalità in amicizia. E questo significa avere due in grado di entrare nella top ten di fine anno. Molto interessante anche per la squadra».

#### Altro aspetto positivo: non crescono solo le punte, ma anche quei ragazzi partiti da tornei Itf e challengers.

«La **Fit** da anni ha avviato un programma, io stesso quando sono entrato in federazione vent'anni fa ho cercato di dare un contributo. Abbiamo dirigenti e tecnici di qualità, ci abbiamo messo tutto quanto serviva per cercare di sostenerne la crescita. Abbiamo offerto un servizio a giocatori e coach, messo a disposizione risorse e uomini, trovato tennisti con ca-

ratteristiche adatte e qualità. Abbiamo parecchi ottimi allenatori. I ragazzi ci hanno messo il loro impegno. E abbiamo ricevuto una grande spinta dal tennis femminile».

#### Novembre comincia con le Next Gen Finals a Milano. E ci sarà Sinner.

«Sinner è il giovane più interessante, forse il più forte della sua età. Per il futuro siamo messi benissimo, ma non voglio fare proclami, non è nel mio stile e poi con i giovani bisogna sempre usare cautela. Ma i risultati ne indicano le qualità. Janik ha un grande futuro, è seguito benissimo da Piatti e dal suo staff, ha un piano preciso e perciò sono convinto che continuerà a crescere e sarà importante anche in Davis. L'aspetto positivo è che Sinner va alle Next Gen per essere protagonista, non semplice partecipante».

#### Cosa le piace in particolare di Sinner?

«Tutto, ha un buonissimo carattere in campo, un gioco completo, senza sbavature. Scendendo nei dettagli muove molto bene la mano sul diritto, mi piace come tiene la testa della racchetta, la velocità del gesto, le letture».

#### Seguiranno le Finals di Londra. Si aspettava una simile crescita da Berrettini?

«Sì, già un anno fa ero convinto che sarebbe stato da Top ten, magari non così in fretta. È arrivato prima del

previsto, ha un tennis molto potente, sa stare davvero bene in campo, senza sbavature anche lui come Sinner. Lavora davvero bene con coach Santopadre che secondo me è bravissimo. Non si fermerà, vedrete».

#### In corsa con lui o contro di lui c'è Fognini che lotta col problema al piede.

«Fabio lo conosciamo, quando ispirato esprime un tennis spaziale. Sono stato con lui in Cina e ha giocato davvero benissimo, cedendo a Medvedev che poi ha vinto. Confido continui. Io spero entrino entrambi, ma saremmo contenti lo stesso. Fabio ha tre tornei, gli altri due. Da oggi a Stoccolma, per lui punti importanti. Il problema al piede? Lo controlla. E non è detto sia peggio gestirlo piuttosto che provare a risolverlo definitivamente».

#### Lo seguirà anche il prossimo anno? La moglie Flavia Pennetta ha suggerito che sarebbe una soluzione Francesca Schiavone coach.

«Penso proprio di sì, gli darò una mano. Ci siamo trovati bene. Ma non è detto non ci sia anche Francesca, conosce molto bene il tennis e ha grande capacità di trasmettere».

#### Novembre si chiude con la nuova Davis. Le piace? E come sarà a Madrid con poca, nessuna preparazione?

«Io sono legato alla tradizione della Davis, ma si dice che i tempi cambiano, dun-

que... Certo non sarà come la vecchia qualificazione, ogni partita in un solo giorno, due singolari e un doppio al meglio dei 3 set. Ogni punto conta perché dai gironi passano anche le migliori due. Posso convocare sempre 5 ragazzi, ma devo scegliere i migliori per ogni punto. Spero che i ragazzi non arrivino troppo spremuti dal finale di stagione. Tra l'altro, la Davis scatta il lunedì e ci è stato detto che non è intenzione concedere pause a chi arriva dalle **Atp Finals**».

#### Il girone non è agevole.

«No, abbiamo Usa e Canada, molto forti. L'ultimo sorteggio è stato tra Olanda e Canada, poteva andare meglio. Ma nemmeno gli altri adesso sono sereni nell'affrontare l'Italia».

#### A inizio gennaio non dovrà seguire l'Atp Cup. Non è troppo inflazionato il calendario?

«Non seguirò perché non serve il capitano. Le squadre sono costruite in base alla classifica, con i due migliori. La data penso vada cambiata, questo sì. Ma il calendario è sempre stato pieno, sta ai



tennisti scegliere quanto giocare. Laver Cup e Atp Cup già esistevano ai miei tempi, un Europa-resto del Mondo si giocava in Spagna. E c'era la Nations Cup di Dusseldorf».

**Il tennis italiano così in salute è un bel lancio per le Atp Finals a Torino dal 2021.**

«Sì, siamo stati anche fortunati. E anzi, credo che possa essere ancora meglio con i nostri giovani emergenti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

“ “

**MATTEO FABIO**  
Spero che entrambi vadano alle Finals. Foggnini gioca benissimo e ha 3 tornei per riuscirci. Sapevo che Berrettini sarebbe stato da Top ten. Otto top 100, frutto del lavoro

**SINNER OK**  
Jannik non andrà alle Next Gen di Milano solo per partecipare. È seguito benissimo da Piatti. Tutto questo è un bel lancio per le Finals a Torino dal 2021



Corrado Barazzutti, 66 anni, capitano di Davis dal 2001 (ANSA)